

rivista **3** *valli*

Anno 40 - Nr. 368 - aprile 2016

il biaschese



40
da anni

Rivista di informazione delle valli Riviera, Blenio e Leventina



**Il piacere
di aggiustare**



A Dongio, Ilvo Aimi ha un laboratorio per passione in cui aggiusta i motori di vecchi oggetti. (p. 5)

Abbonamento 2016

11 numeri fr. 55.-

Abbonamento sostenitore

fr. 70.- e oltre

Abbonamento estero

fr. 65.- / Via aerea fr. 100.-

Numero separato

fr. 6.- + spese

Numero separato arretrato

fr. 7.- + spese

Amministrazione, redazione e pubblicità

Edizioni Tre Valli Sagl
c/o Jam SA - 6526 Prosito
tel. 091 - 863 19 19
fax 091 - 863 27 64
e-mail: info@3valli.com
www.3valli.com

Editore

Edizioni Tre Valli Sagl, Biasca
6526 Prosito

Responsabile di redazione

Sara Rossi Guidicelli

La responsabilità degli articoli firmati è dei singoli autori.

© Riproduzione anche parziale solo con l'autorizzazione della redazione.

Stampa:

Jam SA - 6526 Prosito

Ultimo termine per la consegna del materiale da pubblicare sulla Rivista 3valli numero 5-2016: 20 aprile 2016

Le radici dei figli

Cari lettori, torno dopo quattro mesi meravigliosi di congedo maternità. Mentre lo scrivo, vedo primuline nel prato, sento uscire dagli alberi tanti bei cinguettii e tutta questa atmosfera primaverile mi fa pensare che scrivere di neonati sia la cosa giusta. In questi mesi ho riflettuto su una frase che ho sentito spesso e che mi ha fatto pensare alla Rivista 3valli: 'Ai figli bisogna dare ali e radici'. Avevo sempre inteso che significa così: è compito dei genitori dare un posto, una comunità, una valigia di ricordi, una solidità nell'infanzia ai propri figli che li aiuteranno a volare alto nella vita, quando sarà il momento di spiccare il salto. Perché sapere da dove vieni rende il tuo passo più sicuro, ovunque tu stia andando; è certamente vero, però a me è successo anche il contrario ed è questo che ci tenevo a raccontare appena rientrata in redazione.

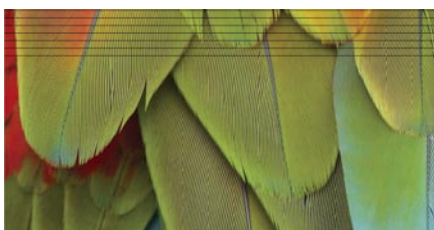
È mia figlia che dà a me ali e radici.

Mi fa volare per la nuova sfida di essere mamma e mi radica profondamente al territorio in cui abito. Ogni giorno mi affaccio alla finestra con il mio bebè in braccio e le dico: *Guarda che bello. Noi viviamo qui*. E quasi sempre, in quel momento, passa sotto, in strada, qualcuno che conosco, e lo saluto. E allora mi sento ancora più legata a questa valle, a questo paese, a quella persona. Da anni la mia casa, oltre che il mio luogo di lavoro, è qui, nelle Tre Valli. Farvi nascere e crescere una bambina mi regala un rapporto ancora più stretto con questo posto, con le persone che mi sono care e vicine, con quel bagaglio che si ha sempre bisogno di portare con sé, per vagare tra le nuvole o per sdraiarsi nell'erba a guardare le formiche. Dal mese di ottobre ho ricevuto un'infinità di visite, di lettere, di pensieri, di bigliettini, di regali, di parole, di gesti: i miei vicini, gli amici, i parenti, i conoscenti, decine e decine di persone hanno avuto voglia di dare il benvenuto a una nuova creaturina che è di qui, perché qui è nata e qui muoverà i suoi primi passi, avrà le sue prime amicizie, i suoi punti fermi, e dopo ogni viaggio qui tornerà sempre – spero – per sentirsi amata e sentirsi in pace, a casa.

Le radici quindi si possono piantare in molti modi, uno dei quali, bellissimo, è quello di nascere in un luogo, un altro, altrettanto bello, è quello di partorirvi e fondarvi la propria famiglia.

Sara Rossi Guidicelli

- 5 persone**
La passione per le macchine da cucire
- 7 l'Ospite**
Alla scoperta del regno di Petra Rossetti
- 8 Romanico in Leventina**
Visita a sette meraviglie leventinesi
- 12 ricordi**
La rongia di Pianazzò
- 13 poesia biaschese**
I lomentèll drà sgent...
Le lamentele della gente...
- 14 manifestazioni**
La scintilla che fa nascere un racconto
- 15 fatti e commenti**
Turismo, speranze, apprensioni e Otr
- 16 persone**
Il ritmo del fondista
- 17 erboristeria**
Il sambuco, l'albero della gioia
- 18 persone**
Il fascino della medicina cinese
- 20 salute**
Sangue dolce, salute amara
- 21 fatti nostri**
Riapre l'osteria
- 22 eco delle valli**
- 30 minime**
- 32 in memoria**
- 33 album del nonno**
- 34 agenda**
- 35 cruciverba**
Parole crociate delle Tre Valli



Colore. Chiarezza. Dettaglio.



ottica forni

Ottica Forni | Via Parallela 6 | CH-6710 Biasca | Tel. 091 862 44 74 | info@otticaforni.com | www.otticaforni.com

Alla scoperta del regno di Petra Rossetti

Che cosa la lega alle Tre Valli?

Sono legata alle Tre Valli fin dalla nascita, in particolare alla Valle di Blenio. Sono nata e cresciuta a Biasca e sei anni fa mi sono trasferita a Ponto Valentino. Non riuscirei ad andare a vivere altrove e in passato ne ho avuto la conferma: sono stata a Sion per sei mesi ma, come giungeva il fine settimana, tornavo subito a casa in Ticino. Mi piace molto la tranquillità delle nostre montagne e appena posso mi rifugio sui monti di Premesti o sui monti in Val Pontron.

al Nord delle Alpi è sempre un po' un mistero. Elimino quindi la colonna al San Gotardo.

Se pensa a offerte o servizi di cui c'è bisogno secondo lei, a quale darebbe la priorità?

Nella nostra regione si sente la mancanza di negozi, non tanto di alimentari ma piuttosto di vestiti, oggetti per la casa e tante altre cose utili. Quando ho aperto il mio studio, mi sono dimenticata di comprare dei cestini, ho



Petra Rossetti, per gli amanti del carnevale 'Regina Taitü', ha studiato fisioterapia alla Scuola Superiore Medico Tecnica di Lugano. Dopo aver lavorato per cinque anni nello studio Fisio Muri di Ludiano, lo scorso ottobre Petra ha aperto uno studio di fisioterapia a Biasca (Fisioterapia Rossetti). È di Biasca ma vive a Ponto Valentino.

Quando mi trasformo in Regina Taitü poi, Biasca diventa il mio regno! Mi riferisco chiaramente al carnevale biaschese di cui da otto anni ho il piacere di essere regina.

Se avesse una bacchetta magica, cosa aggiungerebbe alla questa regione?

Più che aggiungere qualcosa, userei la bacchetta magica per cambiare la mentalità chiusa che diverse persone hanno. Parlo di tutte quelle persone contrarie a iniziative o a nuove idee. Sarebbe così bello poter portare novità e cambiamenti ma troppo spesso ci si trova confrontati con uno scetticismo negativo che ti frena già in partenza.

Con la stessa bacchetta, cosa toglierebbe?

Eliminerei appunto lo scetticismo di alcune persone, ma questa magia fortunatamente l'ho appena fatta! Direi allora di togliere il traffico stradale presente soprattutto in Leventina. Andare verso Sud è facile perché possiamo calcolare esattamente i tempi di spostamento, ma quando si tratta di andare

girato mezza Biasca senza nemmeno riuscire a trovarli. È peccato dover sempre andare nei grandi centri per trovare piccole e semplici cose come dei cestini.

Se potesse invitare qualcuno a trascorrere una giornata con lei nelle Tre Valli, chi inviterebbe e che programma proporrebbe?

Vorrei invitare qualcuno di ricco e intraprendente con la voglia di investire nelle valli. Dev'essere però qualcuno con una mentalità ecologica e rispettosa nei confronti dell'ambiente, non qualcuno che porta solo asfalto e cemento. Faccio fatica a pensare a una persona che rispecchi queste mie richieste, se la conoscete chiamatemi.

Inviterei anche tutti i politici che insistono nel farci diminuire l'uso delle automobili preferendo i trasporti pubblici. Il programma che propongo loro è molto semplice: una giornata tipo lavorativa. Potrebbero alloggiare in un paesino delle Valli, svegliarsi presto al mattino e provare a recarsi per esempio a Biasca utilizzando solo il bus.

alla sera poi, fare rientro a casa sempre con lo stesso mezzo. Forse cambierebbero la loro politica.

Se lei fosse una pianta delle nostre, che pianta sarebbe e dove crescerebbe?

Sarei un salice piangente, non ho nessuna spiegazione a riguardo se non che trovo sia una pianta bellissima. Non ho troppe pretese sul luogo di crescita, mi basta che sia in Val Pontron.

Qual è la scena che non potrebbe assolutamente mancare se qualcuno facesse un film sulla sua vita?

Non c'è una scena precisa indispensabile per questo ipotetico film sulla mia vita. Direi che non potrebbe mancare una scena che mostri momenti della mia vita quotidiana, gesti semplici e ripetuti giorno dopo giorno ma che sono importantissimi per me. Per esempio io e la mia famiglia riuniti a tavola a cenare mentre si ride e si scherza, oppure una qualche serata trascorsa a carnevale a Biasca. Ecco, sono questi bei momenti il vero film su di me.

Ci consigli una lettura e una ricetta.

Come lettura consiglio *Io sono Malala*, autobiografia di Malala Yousafzai. Nel 2012, all'età di 12 anni, la giovane pakistana Malala viene colpita alla testa da tre proiettili. L'attacco non è casuale ma è la volontà di un gruppo di talebani di punire la giovane e la sua famiglia per essersi battuti per l'istruzione delle donne. La ragazza parte da questo tragico evento e racconta la sua vita: la lotta contro la morte, la salvezza, la fuga in Inghilterra, l'attivismo politico... Oggi Malala ha 19 anni ed è attiva nell'affermazione dei diritti civili e per il diritto all'istruzione. Nel 2014 le è stato assegnato il Premio Nobel per la pace. Il libro narra senza dubbio scene molto dure ma insegna anche a non avere paura di ciò che è diverso da noi e dal nostro modo di vivere.

Ma lasciamo il Pakistan per tornare alla nostra regione per presentarvi un menu biaschese. Come entrata, ora che arriva la primavera, suggerisco un'insalata di foglie di ti-glio preparata in modo tradizionale con olio e aceto. Come piatto principale cucinerei i *pizzocan*, una specie di gnocchetti preparati con una pasta più liquida di quella dei tradizionali gnocchi. Per la loro preparazione basta farina, latte, uova e acqua. Con un cucchiaino formate dei piccoli gnocchetti e fateli bollire qualche minuto. Fateli poi saltare in padella con burro e aglio, aggiungete del formaggio da far colare e servite il tutto con delle patate bollite. Se per caso aveste ancora fame (ma ho i miei dubbi), vi propongo una torta di fragole e rabarbaro.